



Fibula ad arco obliquo serpeggiante MAEI_00011

Identificazione

Tipo scheda	SCAN	
Livello catalogazione	C	
Ente schedatore	UNIRM1	
Inventario (beni mobili)	MAEI_00011	
Altro codice	Codice identificativo	SAR_236233
	Codice identificativo	SAR_236232/65
	Codice identificativo	SAR_236217

Bene culturale

Ambito di tutela MiC	archeologico
Categoria generale	BENI MOBILI
Settore disciplinare	Beni archeologici
Tipo bene culturale	Reperti archeologici
Categoria disciplinare	ABBIGLIAMENTO E ORNAMENTI PERSONALI
Definizione bene	fibula
Tipologia/altre specifiche	ad arco obliquo serpeggiante a

Localizzazione

Stato	Italia
Regione	Lazio
Provincia	RM
Comune	Roma
Tipo di contesto	contesto urbano
Denominazione contenitore giuridico	Museo delle Antichità Etrusche e Italiche

Cronologia

Riferimento cronologico	anno di realizzazione
-------------------------	-----------------------

Fascia cronologica/periodo	IX-VIII a.C.
Da	0
A	0


Dati analitici

Descrizione del bene	Staffa a disco in lamina avvolta a spirale stretta con centro presso l'attacco a doppia curva (236217). Tratto sopra la staffa corto, obliquo a sezione ovale (236233 e 236232/65), oppure alto, leggermente obliquo a sezione circolare. Occhiello dal profilo circolare e sezione ovale (236233 e 236232/65) o circolare. Tratto centrale dell'arco in verga di bronzo con andamento obliquo e curva stretta e allungata (236233) o stretta, a sezione quadrangolare (236233/65), quadrangolare schiacciata (236233) o circolare. Molla relativamente ampia (236233 e 236233/65) o ampia, a tre avvolgimenti e a sezione quadrangolare (236233) o circolare. Ardiglione con curva molto sviluppata ad "u" a sezione quadrangolare passante a circolare, rivestito di filo di bronzo avvolto a spirale (236233 e 236232/65) a sezione circolare o piano-convessa.
Notizie storico-critiche	Cessione dalla Soprintendenza Archeologica di Roma (SAR)

Dati tecnici

Materia/tecnica-materiale composito	bronzo						
Misure	<table> <tr> <td>Tipo di misura</td> <td>lunghezza</td> </tr> <tr> <td>Unità di misura</td> <td>cm</td> </tr> <tr> <td>Valore</td> <td>13,2</td> </tr> </table>	Tipo di misura	lunghezza	Unità di misura	cm	Valore	13,2
Tipo di misura	lunghezza						
Unità di misura	cm						
Valore	13,2						
Condizione giuridica	proprietà Ente pubblico territoriale						
Provvedimenti amministrativi-sintesi	dato non disponibile						
Interesse culturale	bene di interesse culturale dichiarato						
Situazione	bene in uso						

Documentazione

Documento	Tipo/supporto/formato File immagine	file digitale jpg
		

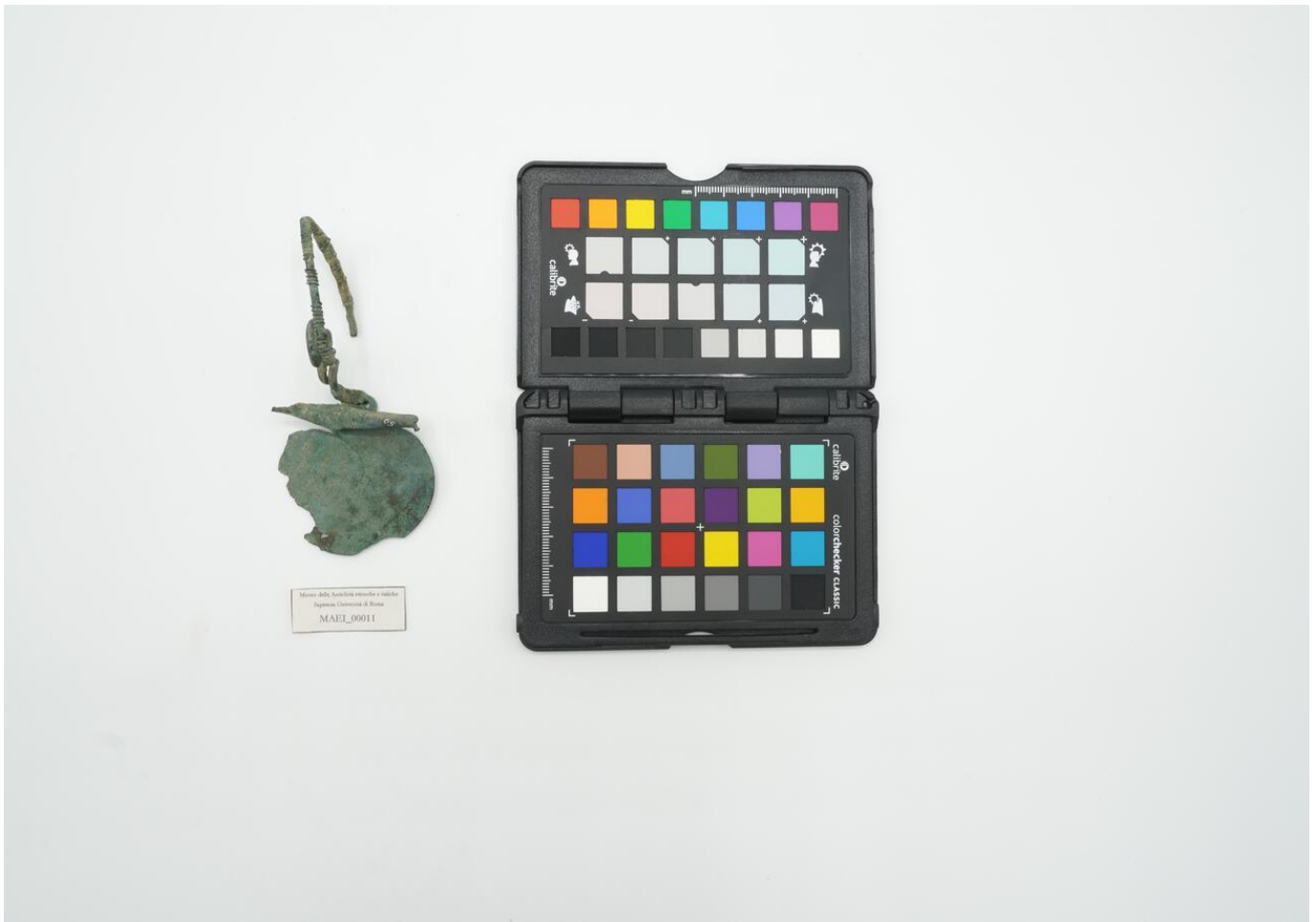
Bibliografia/sitografia	Il Museo delle Antichità Etrusche e Italiche. I. La Protostoria, a cura di Luciana Drago Troccoli, Roma, Casa Editrice Università degli Studi di Roma La Sapienza, 2005, pp. 40-42, n.10-12
-------------------------	---

Certificazione/Gestione

Responsabile	Carlucci, Claudia (funzionario responsabile PMS) I (Andrea Di Domenica)
Anno di redazione	2025
Profilo di pubblicazione	1

Note

Si potrebbe proporre una derivazione diretta dal tipo della più antica foggia delle fibule serpeggianti con molla ampia e ardiglione rettilineo di area medio-tirrenica. La molla, ora a più avvolgimenti, si è gradualmente alzata comportando da un lato la progressiva compresione del tratto centrale dell'arco e un abbassamento di quello anteriore, dall'altro la curvatura dell'ardiglione che lentamente si è sviluppato fino ad assumere la forma cosiddetta a U. Anche la staffa ha subito una progressiva trasformazione: da un filo avvolto a spirale si passa ad un filo avvolto e martellato, poi al disco con spirale dapprima larga e centrale, poi stretta e decentrata verso l'attacco a doppia curva, infine al disco solido. Alcuni esempi delle fogge più antiche si rinvencono in contesti laziali forse databili a partire dalla I fase di Roma-Colli Albani, con sicurezza da un momento iniziale della fase laziale IIA. Con la fase iniziale della I Età del Ferro esemplari di questo tipo, con ardiglione sviluppato e intaglio della staffa decentrato, compaiono in molti centri della Campania, del Lazio e dell'Etruria meridionale; anche a Terni dalla necropoli delle Acciaierie il tipo è documentato da un numero cospicuo di esemplari. Il tipo è presente, anche se in modo meno consistente, in Italia centro-settentrionale. Le attestazioni si distribuiscono lungo un intervallo di tempo piuttosto esteso: da un momento finale dell'orizzonte antico della prima fase dell'Età del Ferro alla fine dell'orizzonte avanzato della stessa fase.



I contenuti di questo documento sono rilasciati sotto licenza Creative Commons Attribuzione-NonCommerciale-
CondividiAlloStessoModo 4.0 Internazionale
creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/4.0/deed.it

Source URL: <https://stage.adimus.it/node/19828>